



80141 NAPOLI
Via Don Bosco,8
Tel.081 5990590
Fax 7510124
c.e.p. 17489808

Parlo



80141 NAPOLI
Via Don Bosco,8
Tel.081 5990590
Fax 7510124
c.e.p. 17489808

ANNO V — NUMERO 11

www.telefonoazzurro.org—telefonoazzurro@virgilio.it

FEBBRAIO/MARZO 2009

ORGANO TRIMESTRALE DEL C.A.M. -TELEFONO AZZURRO ONLUS A DIFFUSIONE GRATUITA
PATROCINATO DALL'ASSESSORATO ALL'EDUCAZIONE E ALLA LEGALITÀ DEL COMUNE DI NAPOLI

Le emozioni

Una società è più sana se l'espressione, la comunicazione e la gestione adeguata dell'esperienza emozionale, in un contesto sicuro e di supporto, non sono appannaggio soltanto di poche persone psicologicamente evolute ma di tutti, che, in realtà, dovrebbero riuscire ad esprimere creativamente le proprie emozioni.

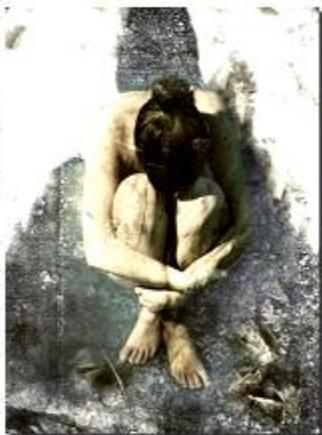
Il prezzo di una vita emozionale gestita male è evidente quando si considera quanta infelicità, ansia e quante malattie psicosomatiche e disturbi correlati allo stress, sono presenti al giorno d'oggi. Tale prezzo si riscontra in quelle situazioni in cui le persone comunicano il loro dolore, l'odio o la rabbia in modi che sono distruttivi per sé o per gli altri, e che vanno dal suicidio al comportamento delinquenziale, all'omicidio o al far del male agli altri deliberatamente, come tenere il broncio, muovere continue critiche o avviare futili e stressanti controversie.

Quando non si riescono ad esprimere oppure non si ha consapevolezza dei propri sentimenti, spesso si preferisce rimanere in silenzio e reprimere le emozioni, assumendo un atteggiamento che mostra uno stato di costante ansia e disagio, dannosi sia dal punto di vista fisico che psicologico.

Altre volte, invece, si esternano i sentimenti in modi altamente distruttivi o inadeguati perché non si è capaci di "gestire le proprie emozioni" in modo positivo.

La famiglia e l'istituzione scolastica, nella società italiana e meridionale in particolare, sono poco preparate nella comunicazione, espressione e comprensione dell'esperienza emotiva.

Continua a pag.2



"Emozioni giovani"

L'emozione è un sentimento molto intenso che può provocare turbamento, paura, gioia, ira, commozione, impressione. In senso più largo può esprimere anche la voglia di vivere un'esperienza eccitante.

L'emozione è difficile da descrivere: un sentimento che nasce solo in chi sa gustare tutto ciò che la vita gli offre: da un profumo ad un piccolo istante di dolore (che è un'emozione dura, ma che aiuta a crescere); da una spiaggia al tramonto che fa immaginare un amore che nasce fra le onde del mare ad una persona che cammina da sola, un vagabondo perso per le strade della vita, ma che magari un giorno troverà qualcuno a dare un senso al proprio domani. Una forte emozione che apparterrà a molte di noi sarà quella di sentire una nuova vita nascere nel nostro ventre e essere chiamate per la prima volta "mamma".

Cari piccoli amici, vi comunichiamo che, nel mese di maggio, presso la nostra sede, premieremo l'articolo e/o la poesia più interessanti pervenuteci in queste ultime 3 edizioni. Vi faremo sapere tramite e-mail la data esatta.

Questa per me rappresenta l'emozione più bella!

Ma le emozioni che si provano alla mia età sono certamente meno intense di queste ultime. Paura per un'interrogazione, felicità per un bel voto o delusione a causa di una persona nella quale hai riposto la tua fiducia, ma che si rivela un' approfittatrice ... certo queste sono emozioni che possono provare ragazzini e che poi passeranno, serviranno solo a farci crescere e a capire meglio come sono fatte le persone che frequentiamo! Magari quando saremo grandi il solo pensiero ci farà sorridere.

Gaia Ferraro
II C. Scuola Marconi

AIUTA ANCHE TU IL C.A.M. TELEFONO AZZURRO

Sostieni il C.A.M. Telefono Azzurro di Napoli con la scelta del 5 per mille, non costa nulla e può aiutarci tanto. Basta firmare nell'apposita casella della dichiarazione dei redditi, indicando il nostro codice fiscale **94096950632**.

In questo modo aiuterai i volontari dell'Associazione a portare a termine i vecchi e nuovi progetti.

L'Associazione

Cari piccoli amici, in occasione della santa Pasqua auguro a voi, ai vostri genitori e ai vostri docenti di trascorrere buone feste.

Il presidente
Ing. Emiliano Venditti



Alcuni ritengono che quello che impariamo sulla nostra vita emotiva in base all'esperienza, sia più che sufficiente. A volte certe convinzioni apprese in famiglia sono poco educative o inesatte e pertanto possono danneggiare noi stessi o gli altri. Alcuni bambini possono, ad esempio, apprendere dai genitori che è meglio reprimere i sentimenti piuttosto che esprimerli, o che quando ci si arrabbia l'unica cosa da fare è colpire fisicamente qualcuno, o che la collera è pericolosa, o che non è virile piangere o che i bambini dovrebbero accettare di compiacere gli adulti. Nell'assumere queste convinzioni come vere, senza riflettere o senza discuterne, finiscono poi pericolosamente, per acquisire una loro effettiva validità e provocare nel tempo degli ingenti danni.

Dott. F. Balzano

Pillole di saggezza

- Le emozioni del cuore vengono tutte dall'amore con tutto l'affetto, ma sotto si trova la tristezza. Poco dopo regna la gioia che, intensa, fa scaturire un profondo e sincero amore primordiale.
Luigi Nappo IV B Plesso Manzoni - Volla
- Le emozioni non riusciamo a controllarle e ti prendono di colpo per portarti gioia o dolore.
Gaetano Mignano IV B Plesso Baronessa - Volla
- Un'emozione può essere di gioia e felicità, ma sempre il cuore ti batterà.
Arianna Zanco III A Plesso Manzoni - Volla
- Per tante cose ci si emoziona: l'amore, la pace...
Buonincontro Antonella III A Plesso Manzoni - Volla
- L'amore che provo per i miei genitori è così grande che un abbraccio forte non basterebbe a far capire loro quanto li amo.
Antonio Esposito III C Plesso Manzoni - Volla
- L'amiciizia è un amore che ti dà tanto colore e ti resta nel cuore.
Raffaele Songes III C Plesso Manzoni - Volla
- L'emozione è quando nasce un bambino, un cane o un gatto. L'emozione è quando la mamma ti fa le coccole.
Pasquale Fuorto II B Plesso Baronessa - Volla



Manika Ardimentosa

La cosa che più mi fa emozionare è aspettare il mio papà quando rientra la sera dal lavoro, corrergli incontro, sentirmi stretta sul suo cuore. Sapere che c'è mi riempie di gioia. Penso al mio amichetto che non ha più il suo papà perché la mamma non gli permette di vederlo quando lui vuole ma solo il sabato, e non sempre. Io mi reputo una bambina fortunata, posso poggiare la testa sul cuscino pregare per tutti i bambini soli e svegliarmi sapendo che il mio papà e la mia mamma si vogliono bene. Mentre ti scrivo sento il mio piccolo cuore battere forte, sono emozionata perché mi reputo una bambina fortunata. Ciao a tutti i bambini.

Sara 8 anni 3° elementare, Piedimonte Matese

Io penso che l'emozione più grande per un bambino è sapere di poter contare su tanti amici. Sentirsi accettato e poter condividere tutto con chi ti vuole bene è un grande privilegio. E' vero, sono solo un bambino, ma oggi so quello che devo fare, se incontro chi è vittima di un bullo non starò lì a guardare, racconterò tutto e sono certo che c'è chi mi ascolterà. Vi voglio bene.

Marco 9 anni Circolo didattico di Sorrento

Il migliore dei poeti

Devo ammettere che parlare di emozioni mi è sempre un po' difficile. Ho sempre creduto che le sensazioni più intense dovessero restare chiuse in me come un qualcosa di prezioso da difendere. E' quello che facciamo ogni giorno un po' tutti cercando di difendere quello che ci è più caro. E anche ora che cerco di scriverle mi rendo conto che ci sono emozioni, quelle più forti di tutte, che non possono esprimersi a parole, altre che non possono donarsi se non con i gesti, gli sguardi e i silenzi persi in un'aura magica. Sono le emozioni che durano un istante e che segnano una traccia incancellabile dentro ognuno di noi. Sono le emozioni mute, quelle senza voce, ma così intense da diventare la melodia più armoniosa per la nostra anima. Ora capisco il motivo per cui, spesso, non si riescono a trovare le parole, forse perché in quei casi bisognerebbe lasciar parlare il cuore che in quelle occasioni sarebbe davvero il migliore dei poeti.

Stefano Leone



Parlo

BIMESTRALE DEL C.A.M. TELEFONO AZZURRO a diffusione gratuita ANNO V - N° 11 - Febbraio/Marzo 2009

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI NAPOLI N° 92 DEL 27/12/2005

DIRETTORE RESPONSABILE: Don Gennaro Comitè

REDAZIONE: Vincenzo Aldi, Giuliana Davide, Tina Greco, Giuseppe Silvestri, Irma Turziani

SEGRETARIA DI REDAZIONE: Rosita Seratoni

GRAFICA: Stefano Leone

STAMPA: SydPrintex - Napoli

Pillole di saggezza

- Io quando mi arrabbio divento rosso rosso, come un pomodoro...
Scognamiglio Giuseppe III A Scuola Scialoja
- Io sono felice il martedì quando mangiamo il panino ed il mercoledì perché andiamo in palestra...
Carmine Vuruso III B Scuola Scialoja
- Io, quando mi arrabbio, batto i piedi a terra e strillo...
Franey Fiorucci III A Scuola Scialoja
- La Felicità: quando sono felice sento una forza dentro di me ed ho voglia di giocare con i miei amici...
Sabrina Conza III B Scuola Scialoja

"Tu chiamale se vuoi emozioni..."

Le emozioni della vita sono regali quotidiani che arricchiscono il nostro cuore. Per esempio, cosa c'è di più bello che emozionarsi con le note di una canzone, che lì per caso racconta la nostra vita? Ogni cosa, piccola o grande, che ci accade è comunque un'emozione da vivere, un frammento dell'esistenza che rimane per l'eternità. Perfino una lacrima che, inaspettata, scende sul volto è un'emozione che in quel momento sta provando il nostro cuore. Quando sentiamo un leggero tremolio alle gambe, un battito frenetico del cuore, è sicuramente lì che sta nascendo un'emozione. Essa non ha tempo, né durata, viene semplicemente vissuta in un attimo, proprio per questo non è razionale. Concludendo, per spiegare un'emozione possiamo citare una frase del grande Lucio Battisti, che dice:

"Capirle tu non puoi, tu chiamale se vuoi EMOZIONI..."

Valeria Tornincasa 3° I Scuola media Augusto



IL BUIO

...senti facciamo un patto: visto che io ho paura di te, quando vieni a casa mia ti vesti di un altro colore?
Chiara Francesca Sez. E "M. Scherillo" - Napoli



LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari genitori e docenti, Chiediamo la vostra collaborazione con suggerimenti e proposte al fine di poter realizzare nuove iniziative atte a migliorare il dialogo, purtroppo, oggi molto difficile tra adulti ed adolescenti. Pertanto saremmo lieti se c'inviaste vostri articoli.

Il Presidente Ing. Emiliana Venditti



"Con la fantasia..."

Ero accovacciata sulla sabbia dorata che ormai non bruciava più, poiché il sole, lentamente, stava tramontando. Lo spettacolo era meraviglioso! I caldi e rossi colori del sole riflessi sulle calme onde del mare rendevano sempre più visibile la linea dell'orizzonte. Mentre un lieve venticello mi accarezzava le guance, alzai lo sguardo verso il cielo e cercai di seguire le svariate figure che alcuni gabbiani, liberi e spensierati, disegnavano librandosi in aria. Fu allora che mi chiesi cosa si prova ad essere completamente liberi, a non dover seguire regole e a non aver alcun ostacolo. Mi chiesi come apparivano le città, le strade, i mari, le montagne e le pianure dall'alto, mi domandai cosa realmente volesse dire volare e cosa si prova! Nel capolavoro della Disney, Peter Pan ricorda a Wendy che solo chi sogna può volare. Forse Peter Pan aveva ragione, forse per volare basta semplicemente sognare, sognare qualcosa di diverso, qualcosa di speciale perché frutto della nostra fantasia. La fantasia, secondo me, è un'importante qualità di noi esseri umani perché ci consente di essere sempre un po' bambini, ci permette di vivere la realtà in un mondo più colorato, dove i nostri sogni prendono forma e colore.



La fantasia non conosce l'impossibile e varca tutti i confini, dandoci la possibilità di conquistare ogni volta un nuovo sogno. Io penso che sia possibile volare attraverso la fantasia, quasi sempre accompagnata da un pizzico di creatività; sia grandi che piccoli, anche se inconsapevolmente, lo facciamo. Sono ancora giovane, ho appena 13 anni ma credo di aver ricevuto già molte lezioni dalla vita, lezioni che, per essere comprese, hanno richiesto sorrisi e lacrime, gioia e sofferenze ma mi stanno aiutando a crescere e ad assaporare le piccole gioie della vita.

Giovanna Ricci III B Scuola Manzoni - San Giorgio

volersi

bene

I ragazzi scrivono...

Le emozioni

Che cosa sono le emozioni?
 Gli occhi pieni di lacrime?
 Quel sapore di casa, di famiglia, di festa
 a cui non diciamo mai basta?
 la vista di un'alba gioiosa?
 La nascita di un'era grandiosa?
 O solamente un'ideale inseguito,
 che a raggiungere non sono mai riuscito?
 No, non solo questo.
 le emozioni ci fanno soffrire per un gesto.
 Amare per amore,
 odiare per dolore,
 sono un sentimento che nasce dal cuore,
 sia esso gioia, passione, amore o dolore!!!

Adamo Ludovica
 III E, Scuola media Augusto

L'amicizia

L'amicizia è come l'amore
 ci devi mettere sempre il cuore.
 Se sulla sincerità è basata
 avrà una ben lunga durata.
 La fiducia è l'elemento più importante,
 grazie a lei il sentimento diventa esaltante.
 Quando l'amicizia finisce
 un pezzo di cuore appassisce.
 Il ricordo di un'amicizia come un amore
 riscalderà e colorerà per sempre il cuore.

Ugo Cuccarano
 IV D Scuola A. Doria

Passioni

Era un tempo... il tempo
 Un infinito di emozioni,
 un periodo buio,
 il sudore della pelle,
 il tempo che regna insieme a noi,
 nelle vostre passioni

Vincenzo Alagia
 III E Scuola media Augusto

Il giullare nel teatro della vita

Giullare di divertimento sono stato
 ma grande timidezza ho provato
 quando nel teatro della vita sono entrato

Martino Michele
 I B Ist. "A. Genovese" - Pellezzano

La forza della vita, una sfida nella povertà

Bambini che "con gli occhi"
 chiedono di mangiare.
 Neanche un pezzo di pane
 per calmare la loro fame.
 La povertà ha spento in loro
 la speranza nel domani,
 per questo tengono verso di noi
 aperte le loro mani.
 Chi ha molto dovrebbe aiutare
 chi non ha niente!
 I ricchi dovrebbero occuparsi
 della povera gente!
 Quello che manca in questa società
 a volte è un po' di pietà
 verso chi vive nella povertà
 ed ha perso ogni speranza nella "libertà".

Balestrieri Roberto
 Ist. comprensivo "Bovio - Colletta"

Amicizia

Molte volte abbiamo litigato,
 ma poi il sereno tra noi è tornato.
 Quei litigi a volte duri
 hanno buttato giù tanti muri.
 Il nostro affetto grande e sincero
 è cresciuto ogni giorno davvero.
 Nessun contratto, nessun giuramento.
 Sincere e leali in ogni momento.
 Questa è l'esperienza che abbiamo vissuto
 un forte legame è maturato
 più giusto e più forte della giustizia
 che è alla base della nostra amicizia.

Fabiana Monfregola
 IV D, Scuola A. Doria

Mamma

Erano giorni felici
 quelli passati insieme.
 Ma da quando
 te ne sei andata lassù,
 tutto è cambiato,
 la luce è diventata buia
 e senza di te io sono persa.

Pellegrino Ludovica
 IIB Ist. "A. Genovese" - Pellezzano

Un fiore nel deserto

Il fiore dipinge il deserto
 con i suoi petali viola.
 Con il suo profumo
 ha un tocco di dolcezza.
 Il fiore nel deserto
 fa rinascere il prato

Tortorella Adriana
 II B Ist. "A. Genovese" - Pellezzano

La filastrocca dell'affettività

Affettività vuol dire star bene
 stando insieme.
 Non lasciarmi mai la mano.
 E' importante per affrontare il guaio più
 strano,
 il problema più costante.
 Ricorda che ci tiene uniti una catena
 ancorata al nostro cuore
 dove regnano l'amore
 e l'affettività.
 Questa catena è forte forte
 e non si spezzerà mai
 e tu lo sai...
 che l'affettività vuol dire:
 stare bene
 stando insieme!

Chiara Ferrucci
 IV D Scuola A. Doria

Paura

Io per cacciare la mia paura
 Faccio un rito magico che fa così:
 Ciao paura, vattene via
 Io ti caccio dalla mia fantasia
 Ora ti ordino di non venir più
 E in quel cestino rimani tu.

Claudia Franzoni
 V F Scuola "M. Scherillo" Napoli

L'adolescenza

mi sembra così lunga la strada,
 mi appare così scura e bagnata
 dalle lacrime del tempo
 che piange quei giorni
 di mia fanciullezza
 e implora quella gioiosa luce
 di tornare...
 E tu,
 che neppure ti ostini a voltarti indietro,
 non sei grado di capire, di decidere.
 Sembra una corsa,
 dove tutti gli ostacoli, però,
 sono immensi,
 quasi impossibili da superare.
 Una gara dove credi
 che l'arrivo non esista,
 dove diventi il perdente
 e poi vedi tutti gli altri sfidanti
 alzare il premio sul podio,
 un premio che ti auguri vicino
 ma che sembra sempre troppo lontano.

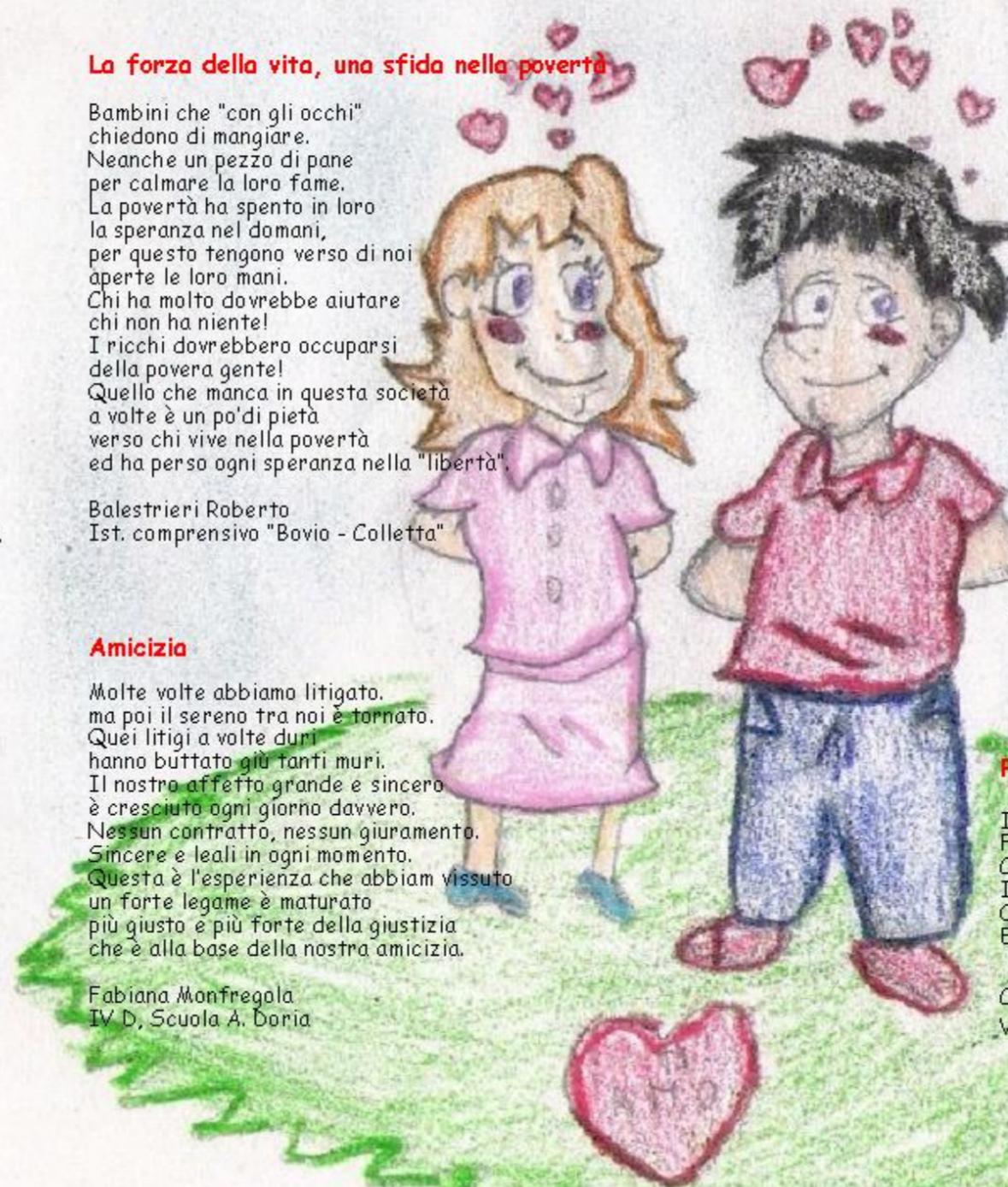
Simona Natilla
 I B Liceo Scientifico
 Ist. "Maraherita di Savoia"

Filastrocca della nonna

Nonna Carmela
 è buona e dolce come una mela.
 E' sempre in cucina
 che prepara la pastina.
 Con un bacio e una carezza
 io le tolgo la sua tristezza.
 In un sorriso
 mi fa toccare il paradiso.
 Io le voglio un mondo di bene,
 l'ho sempre nel mio cuore
 per donargli il mio amore!!!

Marta Ciotola
 IV D Scuola A. Doria

Federica



Il grillo parlante

Caro Grillo Parlante, in tutti questi numeri di giornalino "PARLO", io ti ho sempre letto con grande interesse. Oggi, finalmente anche io ho bisogno di un tuo consiglio. Mi sento molto sola e nervosa, tutti mi dicono la solita frase: "E' l'età". Ma io non credo che sia solo questo, il mio grande problema è quello di non riuscire mai a dire agli altri i miei sentimenti. Mi tengo tutto dentro e poi esplodo con rabbia perché non mi sento capita.

Puoi dirmi tu cosa devo fare?

Solitudine



Cara Solitudine, ti ringrazio per il giudizio che hai espresso su questa rubrica che vuole avere l'unico scopo di essere vicina a chi, come te, ha difficoltà ad esprimere le proprie emozioni. A volte, noi grandi non ci rendiamo conto di quanto sia importante e bello ascoltare gli adolescenti, spesso sottovalutiamo le loro opinioni e i loro sentimenti e non pensiamo che per un ragazzo o per una ragazza è molto difficile parlare di sé. Tu cerca, tuttavia, di non perderti d'animo e, soprattutto, non chiuderti. Vedrai che piano piano riuscirai, non solo a trovare un amico a cui confidare tutto, ma soprattutto tu stessa sarai più disponibile ad aprirti. Tuttavia, ricordati che puoi scrivere sempre al C.A.M. Telefono Azzurro, anche inviando una e-mail all'indirizzo telefonoazzurro@virgilio.it ed io ti risponderò.

Il Grillo parlante

La mia prima grande emozione

La mia prima grande gioia è stata la mia coniglietta Lisa. Mi è stata regalata dai miei genitori a Natale. Lisa, i primi tempi, aveva paura di tutto e di tutti, ma poi si è ambientata bene. Oggi vuole sempre giocare, quando mi vede mi fa le feste ed io le voglio molto bene. Lisa è molto carina, ha il pelo color miele, gli occhi piccoli e marroni e la coda corta. Io la considero la mia amichetta

Lucio Lanna II B "G. Nevio" - Napoli

Invito alla lettura

Comincio il mio articolo da un presupposto: a noi ragazzi non piace leggere, e a dirla tutta neanche a me piaceva fino a qualche tempo fa, invece ora è uno dei miei passatempi preferiti. Ho scoperto che leggere fa bene ed è meglio che stare tutto il giorno davanti alla tv, poi migliora il modo di scrivere e insegna nuove cose. A questo proposito, vorrei consigliarvi due libri che ho letto e che mi sono piaciuti molto. A chi ama il fantasy propongo "LA RAGAZZA DRAGO" di Licia Troisi e per chi vuole rimanere sul classico "I PIRATI DELLA MALESIA" di Emilio Salgari.



Per concludere, vorrei condividere con voi questa poesia che ci spiega a cosa servono i libri: *Alberi, fiori e molti animali, mari, epoche e mappe stradali, musicisti, poeti e grandi condottieri, lì c'è tutta la storia di ieri. Avete capito adesso chi è? E' il mio amico libro che è sempre con me.*

Eva Luna Tarallo
II B "G. Nevio"



I ragazzi scrivono ancora...

La mia vita

In questo mondo bianco e nero io una vita non spero, Voglio una vita a colori, colorata come i fiori. Voglio vivere la mia adolescenza senza nessuno che mi sia sulla coscienza. Il mare è azzurro, il cielo è stellato questa è la vita che ho sempre sognato. Questa è la mia vita e voglio viverla al meglio

Iennaco Camilla

E penso a te

Tu che sei nato per combattere, e non distingui ancora il bene dal male. Tu che conosci il significato di "giocare" ma solo con delle armi lo sei costretto a fare. Tu che non sei come tutti gli altri, ma obbedisci a ciò che t'impongono di fare. Tu che vieni privato delle cose più belle, a te dedico questa poesia, affinché si scioglia un canto per la tua LIBERTÀ!

Capozzi Rosa

La fame

A me dispiace per quei bambini che son tutti piccini, mi fanno pena i loro pancini vuoti come dei palloncini. Io vorrei donare loro un mondo tutto d'oro, che li faccia stare bene grazie ad un grande professore, che insegna solo AMORE

Criscuoli Alfredo

La mia Lilli

E' dolce la mia Lilli quando gioca con me. E' il più bel regalo che la vita mi ha dato. Siamo cresciuti insieme e da bravi compagni siamo andati in giro e abbiam visto tutto il mondo.

Gallo Mattia

Il pubblico è in delirio

Il pubblico è in delirio, aspettando. Io dietro le quinte con il cuore in mano e pieno di paura entro, canto, ballo. Il pubblico è in delirio

Murino Roberto

scritte dai ragazzi dell'Ist. Comprensivo "Pellezzano"

Pillole di saggezza

La cosa che differenzia l'uomo dalle macchine e dagli oggetti inanimati, sono le emozioni. Rabbia, tristezza, gioia e felicità sono tutti elementi che ci caratterizzano e ci rendono speciali. Fin dalla nascita tutti siamo in grado di provare emozioni ma man mano che cresciamo cominciamo a capirle meglio. Per quanto un uomo può sembrare freddo e distaccato, non può non provare emozioni, perché esse sono l'essenza della vita.

Claudio Lepre III E S.M.S. "Silio Italico"

Le emozioni non si possono vedere, toccare o sentire ma sono parte di noi. Senza di esse la vita quotidiana sarebbe senza alcun "colore".

Michele Fontanella III E S.M.S. "Silio Italico"

I primi 18 sono sicuramente gli anni più densi di emozione. La noia, la rabbia e la paura sono i 3 nemici più grandi della vita, sono emozioni estremamente "potenti" che ti spingono a fare cose di cui puoi pentirtene. Fondamentali sono le emozioni scaturite dallo scoprire nuove cose, trovare nuove amicizie, vivere in armonia con gli altri. Le emozioni fanno parte di noi... Senza di esse saremmo come l'acqua stagnante destinata a scomparire.

Sabrina Silvestri III E S.M.S. "Silio Italico"



Senza le emozioni non si potrebbe vivere, danno senso alla vita e speranza nei momenti di bisogno

Massimo Donadio III E S.M.S. "Silio Italico"

Il linguaggio delle emozioni

Le emozioni costituiscono un aspetto fondamentale della vita dell'uomo e consentono di classificare e valutare le esperienze.

Tutti noi, grazie ai nostri vissuti, sappiamo in cosa consiste un'emozione, ma nel momento in cui si cerca di darne una definizione questa si rivela essere molto complicata e, secondo alcuni, addirittura impossibile.

Qualcuno sostiene che la definizione di un'emozione non deve essere cercata nel linguaggio, in quanto esse sono le percezioni degli stati emotivi. [...] Quello delle emozioni è il vero linguaggio, perché è universale.

Non è importante la tua cultura, la tua nazionalità, il tuo orientamento politico, il tuo conto in banca, le emozioni sono di tutti ed in quanto tali sono comprensibili e condivisibili da tutti.

Le emozioni sono provocate inevitabilmente dalla scintilla che accende dentro tutti noi il ricordo di

qualcosa di intensamente conosciuto, desiderato, vissuto o semplicemente sognato. Tutti sappiamo bene cosa si prova nel vedere un uomo prendere in braccio un nipotino...

Emozioni, emozioni.. Universalmente conosciute e condivise. Si tratta di qualcosa che supera ogni diversità tra gli esseri umani unendone i cuori. E' ciò che nutrendo la nostra anima ci fa essere appunto "umani".



Valentina Capparella
2°C S.M.S.
G. Marconi
S. Giorgio a Cremano

Emozioni di un adolescente

Noi adolescenti ci sentiamo strani, non capiamo da dove arrivano certe emozioni.

Gli anni dell'adolescenza per un ragazzo sono i più belli perché quando si è adolescenti si scopre il primo amore per il quale si provano sensazioni bellissime, ma il primo amore è anche pianto perché non sempre le cose vanno come si vorrebbe e alla fine la persona che hai amato, nella maggior parte dei casi, si rivela falsa e ti delude. Risulta, però, difficile smettere di amarla.

Nell'adolescenza si inizia anche a capire un po' della vita, si possono fare cose che fino a quel momento si sognava solo di fare, ma gli anni dell'adolescenza sono, soprattutto, gli anni della sofferenza perché ci vediamo il mondo addosso, tutti contro di noi e qualunque cosa facciamo, per gli adulti non va mai bene.

Tra noi c'è una legge ed è la legge della giungla in cui il più forte tartassa il più debole, ma il più forte è come il debole: l'adolescenza ci rende uguali perché tutti proviamo le stesse sensazioni, tutti proviamo la stessa sofferenza, e tartassare una persona solo perché ha un carattere più debole rende gli stessi "forti" deboli. Alla fine tutti gli adolescenti sono uguali.

Daniele Vitiello

I B Liceo Scientifico



Io e le emozioni

Quando ho letto quale fosse l'argomento da trattare in questo nuovo numero di "PARLO" ho avuto un sussulto. Sono sempre stata con gli adolescenti, di per sé una categoria con varie problematiche: relazionali, di conoscenza di sé, di cambiamenti fisici, ma soprattutto psicologici.

Sono un'insegnante, sin dal primo lontano giorno di scuola sono stata in conflitto con me stessa e sugli insegnamenti che io stessa avevo ricevuto e come dovevo insegnare. Non mi ponevo certamente il problema delle nozioni da impartire, ma quale dovesse essere il mio atteggiamento in classe.



Mi spiego meglio: troppe volte mi sono posta il problema se il mio compito fosse solo quello, certamente molto più facile, di sedermi dietro alla cattedra e di dare soltanto un certo numero di nozioni dette più o meno bene o fosse anche e soprattutto quello di dare spazio a quei ragazzi che mi stavano davanti che non erano soltanto un nome e cognome nell'elenco, ma erano delle persone con una storia, con un vissuto alle spalle che forse gravava su di loro come un macigno. Fortunatamente il mio permanere, per parecchi anni, in scuole di frontiera, mi ha insegnato che l'apprendimento non è un arido incameramento di fatti e di date, ma un susseguirsi di emozioni, di stati d'animo, di conoscenza di sé, di consolidamento della propria personalità.

E andando a ritroso nel tempo, mi rendo conto di quanti errori abbia fatto.

Ma ero preparata a tutto ciò? I docenti, anche oggi, sono pronti ad ascoltare i loro alunni?

O siamo ancora dei meri trasmettitori di informazioni che non costruiscono nulla?

Spesso, troppo spesso, sentiamo ancora oggi, dopo qualche episodio eclatante di violenza nella scuola o anche di qualche ragazzo che si è suicidato, dire da un docente che forse ha dimenticato che è anche un educatore: "NON MI SONO ACCORTO DI NIEN-TE!!!!!!!"

Io l'ho sentita stamattina a scuola dopo un gravissimo episodio di bullismo avvenuto nei confronti di un ragazzino fragile e solo!

RIFLETTIAMO...

Una professoressa preoccupata

Pillole di saggezza

- Un bambino giocava nel parco, quando vide un coniglio sotto l'arco. Dalla curiosità gli parlava mentre il coniglio lo guardava. Dall'emozione giocavano insieme.
Aldo Albano II B Plesso Manzoni - Volta
- L'emozione più grande è stata quando ho visto un arcobaleno che spuntava dalle nuvole...
Marica Di Marco III B Plesso Manzoni - Volta
- La mia emozione più grande l'ho avuta quando ho fatto il saggio di danza...si avvicina l'ora di entrare in scena e sentivo un batticuore fortissimo ed un tremolio alle gambe...
Anita Daniele III B Plesso Manzoni - Volta
- La mia emozione più grande l'ho provata quando ho fatto il mio primo goal a calcetto...
Christian Savi II C Plesso Manzoni - Volta
- L'emozione più forte l'ho avuta quando la mia sorellina è nata...
Assunta D'Ambrosio II C Plesso Manzoni - Volta
- L'emozione sta dentro di noi e, come per magia, spunta in faccia l'allegria...
Maria Rosaria V A Plesso Baronessa - San Giovanni
- L'emozione è forte forte, la sentiamo nel nostro cuore, nessuno sente, nessuno vede: è una cosa che viene da dentro, spontanea...
Jasmin V A Plesso Baronessa - San Giovanni